

Arredi all'esterno del Vaccaj Jazz sul palco del Politeama

I due prestigiosi teatri cittadini protagonisti per la qualità delle proposte

I BENI CULTURALI

TOLENTINO La piazza del rinnovato teatro Nicola Vaccaj di Tolentino ha le sue panchine. Era forse quello che mancava per vedere terminati i lavori del punto di riferimento culturale della città restituito a Tolentino dopo dieci anni di chiusura a causa di un incendio devastante. A pensarci è stato l'artigiano della città, Andrea Cervigni. Non semplici panchine, ma sedute in ferro che sembrano nascere dal terreno, abbellite dalle note dell'inno di Mameli.

Selfie all'Expo

Dopo essere state esposte in anteprima a TolentinoExpo, dove molti visitatori hanno approfittato per scattarsi un selfie sopra le due opere e per complimentarsi con l'artigiano, ieri le due panchine sono state installate nella piazza in cui resteranno. Le due panchine sono sorrette dalla lira, antico strumento tra l'altro dipinto nel soffitto del teatro e nello schienale riportano un pentagramma con le prime note dell'Inno di Mameli. Interamente realizzate a mano sono state ideate da Andrea Cervigni che ha voluto unire più segni distintivi in questa pregevole opera artistica. Nascosto sotto il sedile di una c'è infatti un ferro di cavallo, mentre sotto l'altra un chiodo storto. Due simboli legati ai riti scaramantici del teatro e per i quali Cer-



Le panchine installate all'esterno del teatro comunale Vaccaj

vigni ha lanciato la consuetudine che gli artisti arrivati in città per esibirsi al Vaccaj potranno sedersi sulle panchine e sfiorare gli amuleti come porta fortuna. Al taglio del nastro per le due panchine, ha partecipato anche il maestro pasticcere, Roberto Cantolacqua, che ha messo in esposizione la sua scultura che ritrae il teatro Vaccaj, interamente realizzato con la pasta di zucchero. Can-

**Massimo Manzi
in concerto
giovedì prossimo
con il suo sestetto**

tolacqua aveva realizzato anche la torta raffigurante il teatro e due ballerini per la sera dell'apertura del Vaccaj il 10 settembre scorso. Ad allietare la cerimonia di installazione delle panchine anche il Corteo Storico Città di Tolentino - Dono dei Ceri.

Il jazz al Politeama

Dal piazzale del Vaccaj al palco del Politeama. Continua il Jazz al Politeama con Massimo Manzi Sextet feat. Roberto Rossi nomi storici del jazz italiano. Massimo Manzi è un'icona nel panorama del jazz italiano e fra i migliori batteristi del nostro paese, già leader di di-

verse formazioni di vario tipo; Roberto Rossi oltre ad essere uno strumentista di valore assoluto è una delle figure di maggior rilievo internazionale del trombone jazz. Si esibiranno insieme al Politeama di Tolentino giovedì prossimo alle ore 21,15. La formazione prevede Massimo Manzi alla batteria, Roberto Rossi al trombone, Giacomo Uncini alla tromba, Marco Postacchini al sax tenore, Gianludovico Carmeni al contrabbasso ed Emanuele Evangelista al pianoforte. Un concerto dedicato a sonorità new hardbop.

Giulia Sancricca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una vittoria di squadra l'elezione di Antognozzi

Il sindaco Piermattei soddisfatta per il risultato

IL VOTO

SAN SEVERINO Il sindaco Rosa Piermattei, a nome di tutta l'Amministrazione settempedana ha espresso viva soddisfazione per la rielezione dell'assessore al Bilancio, Tarcisio Antognozzi, nel nuovo Consiglio provinciale di Macerata, unico settempedano tra i dodici componenti l'assise. Antognozzi è risultato tra i più votati con ben 29 preferenze, segno di un consenso trasversale, dal mare alla montagna, dai piccoli ai più grandi Comuni del Maceratese ma anche il primo eletto della lista di centro "Per la nostra terra delle armonie". Per altri due anni IL presidente della Provincia, Antonio Pettinari, continuerà a rivestire il suo incarico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore comunale
Tarcisio Antognozzi

Protezione civile in aiuto alla popolazione del Cadore

Il gruppo settempedano si è mosso con la prima emergenza

LA SOLIDARIETÀ

SAN SEVERINO Sono ripartiti per fare ritorno a casa dopo ore e ore passate, di giorno e di notte, ad aiutare la popolazione del Veneto colpita dal nubifragio di questi giorni i volontari del gruppo comunale di Protezione Civile di San Severino Marche che fanno parte

della colonna mobile della Regione impegnata nel Cadore.

I volontari, guidati dal coordinatore Dino Marinelli, sono stati raggiunti da uomini e mezzi dell'Esercito che adesso proseguiranno nell'opera di soccorso.

Un gruppo in azione

Il sindaco di San Severino Marche, Rosa Piermattei, che è stata costantemente aggiornata sulla situazione e che ha dato subito il via libera per la partenza della missione, si è complimentata con la squadra e ha messo a disposizione



Il gruppo settempedano impegnato in Cadore

altri volontari in caso di nuove allerte. Un'azione solidale quella condotta dal gruppo comunale di Protezione Civile di San Severino a sostegno di un territorio devastato dall'ondata di maltempo dei giorni scorsi: pesanti i danni ai beni ambientali, alle infrastrutture ed i riflessi sulle persone che hanno visto sparire i sacrifici di una vita sotto i colpi della pioggia e del vento. Un aiuto al Cadore anche sulla scia di quelli ricevuti da San Severino all'indomani del terremoto.

r. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA